



Per chi ama le sfide

Unità Pastorale 9 Torino

Progetto Siria

APRILE 2018

NUMERO 4

.... Un anno dopo

Dalla Siria a Rivalta: un anno di accoglienza e amicizia

Tre momenti di festa, confronto e sensibilizzazione

La famiglia Alabdallah e oltre 200 persone tra singoli e famiglie, di Torino, Rivalta e non solo, oggi non sono più gli stessi di un anno fa... Era il 27 aprile 2017 e per tutti, e per ciascuno in modo diverso, iniziava un cammino. Da un anno si è compagni di viaggio, amici, sostenitori, piccoli e grandi, insieme. E se ogni inizio di qualcosa di bello si celebra e si ricorda con entusiasmo così ora ci piace ricordare quell'avvio, quella sera quando poco dopo le 22 giungeva a Rivalta, accolta dal Filo d'erba e da un gruppo di volontari dell'Unità Pastorale 9 di Torino, la famiglia Alabdallah, papà, mamma e i loro 9 figli.

Loro arrivavano dal dolore e dalla tragica esperienza di profughi in Libano, di figli di un paese dilaniato dalla violenza che in questi giorni sta vivendo momenti, se possibile, ancora più drammatici, e si affidavano ad un ignoto gruppo, in un paese sconosciuto... qui non si sapeva, non si immaginava, si programmava, si schematizzava, ma sono poi le relazioni, gli sguardi, le condivisioni, le disponibilità che fanno l'accoglienza, che trasformano un foglio con su scritto «Progetto per chi ama le sfide» in un'esperienza che apre orizzonti di speranza, di dialogo, di amicizia, che può cambiare il modo di vedere le cose e le persone.

Ecco perché vogliamo utilizzare questo primo anniversario: non solo per ricordare le tante tappe, le esperienze vissute, ma per rilanciare l'attenzione sul problema siriano, sui corridoi umanitari, sulle potenzialità dell'accoglienza. Per far questo abbiamo pensato a tre momenti: una festa a Torino il 5 maggio (alle 18.30 in via Le Chiuse 20/a presso la Parrocchia San Donato), un incontro/pranzo a Rivalta che coinvolgerà anche altre famiglie siriane il 6 maggio alle 12 e un convegno, il 26 maggio (dalle 9 alle 13 al Gruppo Abele, in corso Trapani 95) sui corridoi umanitari.

Tre occasioni per pensare alle tante famiglie Alabdallah che vivono oltre i nostri confini il dramma della guerra, alle tante persone, qui e oggi, che possono scoprire la bellezza della relazione d'aiuto e vicinanza, ai tanti aspetti che si potrebbero cambiare, modificare, migliorare per sperimentare una accoglienza più efficace, più umana, più rispettosa dei diritti di ogni uomo.

Vi aspettiamo!

Iniziative per il primo anniversario dell'arrivo a Torino della famiglia Alabdallah



Ecco le iniziative che vi proponiamo ed a cui vi invitiamo a partecipare:

1. **5 maggio** ore 18,30: festa con la famiglia Alabdallah ed i finanziatori del progetto. Salone Parrocchia di San Donato, via Le Chiuse 20/a - Torino. Ripercorreremo brevemente l'esperienza di questo anno e poi ceneremo insieme portando ciascuno qualcosa da condividere. Alle 21 la festa continuerà con la musica di artisti delle parrocchie e del territorio.

2. **6 maggio** ore 12: incontro/pranzo con la famiglia Alabdallah ed altre famiglie siriane arrivate con i corridoi umanitari a Torino in collaborazione con Operazione Colomba e Tavola Valdese. L'incontro si svolgerà a Rivalta al Filo d'erba (Via Roma 9).

3. **26 maggio** ore 9-13: convegno su Corridoi umanitari e progetti di accoglienza: proposte per un'integrazione condivisa in Piemonte. Gruppo Abele, C.so Trapani 95 – Torino (vedere l'ultima pagina per il programma).

Tirocini lavorativi di Ali e Mohammad



Il 3 aprile Mohammad ha iniziato il tirocinio presso l'azienda Centro clima in via Castelgomberto 96 a Torino. Il tirocinio avrà la durata di sei mesi.

Anche il papà Ali il 10 aprile ha iniziato un tirocinio della durata di 6 mesi presso la Cooperativa Agridea.

Si tratta di un bel passo avanti nell'inserimento e nel raggiungimento dell'autonomia della famiglia. Tutti ci auguriamo che dopo il tirocinio si possa arrivare ad un inserimento lavorativo stabile.

Corso di scuola guida



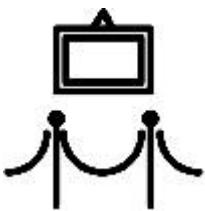
Il possesso della patente di guida è un requisito che può facilitare l'inserimento lavorativo ed uno strumento utile per camminare verso l'autonomia. In questa ottica Ali e Mohammad si sono iscritti al corso di scuola guida e ci auguriamo che dopo l'estate possano prendere la patente.

Doposcuola e sostegno allo studio



Continua in parrocchia a Sant'Alfonso l'esperienza del doposcuola che durerà ancora nel mese di aprile. La famiglia partecipa regolarmente e sono molti i volontari che il sabato pomeriggio si alternano al doposcuola, così come sono molti i volontari sia di Torino che di Rivalta che sostengono i vari ragazzi nella loro esperienza scolastica.

Mostra su Aleppo ad Asti



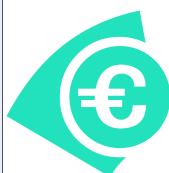
Sabato 7 aprile una settantina di persone sono andate con la famiglia Alabdallah e quella di Abu Mandu (accolta a Collegno) a visitare la mostra realizzata dal giornalista Domenico Quirico su Aleppo, la città da cui proviene la famiglia Alabdallah.

Siamo stati accolti da Federico Bollarino, curatore della mostra, da Andrea Rocco, direttore di Palazzo Mazzetti e da Domenico Quirico che ce ne ha illustrato il senso e ci ha proposto una riflessione molto profonda su quanto sta avvenendo in Siria e sul disinteresse con cui l'Occidente vive il dramma della guerra siriana.

E' stato un momento molto intenso, soprattutto per i nostri amici siriani, che hanno rivissuto la loro esperienza della guerra e visto le loro case e quelle degli amici e vicini distrutte. Per noi un ulteriore momento di conoscenza del dramma che Aleppo e la Siria stanno vivendo ed un invito ad impegnarci per la pace e per l'accoglienza di migliaia di profughi che continuano a fuggire da un paese distrutto e stremato.

Dobbiamo un ringraziamento particolare al direttore che ci ha offerto gratuitamente la visita alla mostra. Dopo la mostra abbiamo pranzato insieme e ci siamo scambiati le emozioni vissute.

Sostegno economico al progetto



Ringraziamo tutti coloro che anche quest'anno rinnoveranno la disponibilità a dare il loro contributo economico a sostegno del progetto e ricordiamo la possibilità di destinare il 5 per mille all'associazione G. Accomazzi, "Progetto accoglienza famiglie siriane" indicando sul 730 il codice fiscale dell'associazione che è: **97521220018**

Corridoi umanitari e Progetti di Accoglienza



Vogliamo ancora porre la vostra attenzione sull'iniziativa

"Corridoi umanitari e progetti di accoglienza".

Proposte per un'integrazione condivisa in Piemonte.

Convegno di studio

Torino 26 maggio 2018 - Officina 8 marzo C.so Trapani 95

I corridoi umanitari sono un progetto nato nel 2016 dopo le tragiche vicende dei naufragi nel canale di Sicilia su spinta della società civile, di Operazione Colomba, Comunità di Sant'Egidio e Tavola Valdese. Uno strumento che il Governo Italiano ha assunto e fatto proprio e che in questi ultimi mesi anche altri paesi europei stanno sperimentando.

Dal 2016 sono giunti in Italia attraverso i corridoi umanitari, oltre duemila profughi siriani costretti a fuggire dal loro paese a causa di una guerra che dura da più di sette anni, che sta distruggendo la Siria ed uccidendo migliaia di persone soprattutto civili.

Il Piemonte ha accolto alcune centinaia di questi profughi.

Vogliamo cogliere questa occasione per proporre una riflessione sui corridoi umanitari, per evidenziarne gli aspetti positivi ma anche quelli problematici proprio a partire dalle esperienze concrete realizzate dalla nostra Regione. E nello stesso tempo insistere perché questo strumento legale e dignitoso di accoglienza di profughi e rifugiati nel nostro paese possa continuare e crescere.

Nello stesso tempo vogliamo presentare l'esperienza del Trentino Alto Adige per verificare se non sia possibile anche in Piemonte realizzare un maggior

coinvolgimento delle istituzioni in un progetto oggi sostenuto interamente dalla società civile.

In concreto poi vorremmo rivolgere in quest'occasione un invito a gruppi, associazioni, comunità ecclesiali a coinvolgersi per rendere possibile almeno un altro progetto di accoglienza di una famiglia di profughi siriani. Abbiamo chiamato il nostro progetto: **"Per chi ama le sfide"**. Siamo contenti di non esserci fermati sui dubbi e sulle paure e di aver accolto questa sfida che ci ha aperto gli occhi sulla Siria, ci ha permesso di superare almeno un poco l'impotenza che sperimentiamo di fronte ad una guerra così tremenda e di vivere un'intensa esperienza di condivisione che ha arricchito le nostre vite e le nostre comunità e di cui ringraziamo i nostri amici siriani.

Programma:

- Ore 8,30-9: registrazione dei partecipanti
- Ore 9: Apertura ed introduzione del seminario a cura di Tommaso Panero
- Saluto di Luigi Ciotti
- I profughi siamo noi: esperienze di profughi siriani arrivati con i corridoi umanitari
- Ore 9,30: Siria: una guerra senza fine:
 - Intervento-testimonianza di Alessandro Ciquera di Operazione Colombia
 - Indifferenti o audaci? Come farci portatori di un umanesimo globale? (relatore da definire)
- Ore 10,30: Dai corridoi umanitari ai progetti di accoglienza.
Testimonianze di: Unità Pastorale 9, Filo d'erba, Comunità di Sant'Egidio, Tavola Valdese, La casa della pace di Collegno, Comunità Parrocchiale di Leini.
- Ore 11,30: Tavola rotonda "I corridoi umanitari: un modello di accoglienza umana e di collaborazione tra istituzioni e società civile"; modera Mirta Daprà Pocchiesa, giornalista.
Intervengono: Mattia Civico del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige, Daniele Valle del Consiglio Regionale del Piemonte, Lorenzo Trucco presidente di ASGI, Sergio Durando direttore Ufficio Migranti Diocesi di Torino, Paolo Toso Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Torino, un rappresentante della Prefettura
- Ore 12,30 conclusioni

Seguirà buffet per continuare la condivisione

Promotori: Unità Pastorale 9 Diocesi di Torino, Operazione Colombia, Gruppo Abele, Associazione Giuliano Accomazzi, Associazione Il Filo d'erba.